

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **30 gennaio 2018, alle ore 21.00** in Sondrio, nella sede di via Alessi, 16.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione del verbale della seduta del 17/01/2018**
- 2. Esame di eventuali proposte di modifica del modulo di domanda di ammissione al C.A. e approvazione del modulo.**
- 3. Approvazione delle quote di partecipazione alla caccia nelle varie specializzazioni per il 2018 e criteri per ottenere le riduzioni.**
- 4. Organizzazione di corsi di qualificazione venatoria.**
- 5. Mostra dei trofei.**
- 6. Approvazione lancio starne nelle z.a.c.**
- 7. Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.00, di martedì 30 gennaio 2018, in Sondrio, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio.

Sono presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) - Vicepresidente
- Sig. Egidio Gugiatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)
- Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Nicola Bertoletti (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)

Assenti

- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)

E' inoltre presente Giuseppe Romeri, coordinatore "lepre"
Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

1. Approvazione del verbale della seduta del 17/01/2018.

Il verbale della precedente riunione viene approvato con astensione di coloro che erano assenti.

2. Esame di eventuali proposte di modifica del modulo di domanda di ammissione al C.A. e approvazione del modulo.

Il Presidente Ceribelli chiede se vi siano proposte su argomenti che comportino una modifica del modulo di domanda di ammissione, in particolare all'elenco delle varie specializzazioni di caccia.

Gugiatti chiede spiegazioni su quali cambiamenti dovrebbero essere apportati. Ceribelli rammenta di avere fornito già tutte le notizie riguardanti la situazione dei posti caccia e dei cacciatori ammessi nelle varie specializzazioni, in particolare per “lepre” e “tipica alpina”, e informazioni sulla possibilità di raggruppare le due specializzazioni con le relative conseguenze. In proposito ha stimolato eventuali proposte e ribadisce che una decisione in merito deve essere presa nella corrente seduta.

Bassola, coordinatore dei cacciatori della “Tipica Alpina” riferisce che la possibilità di unire le due specializzazioni non è stata accolta favorevolmente; anche Romeri, che ha sentito i “segugisti” in una riunione, ha comunicato la contrarietà della maggioranza dei cacciatori.

Gugiatti interviene esprimendo la sua contrarietà all’unione delle specializzazioni e fa presente che il numero dei posti caccia nelle specializzazioni è indicato nel “Piano Faunistico provinciale” che è fermo per la non volontà di discuterlo da parte delle associazioni Federcaccia, Enalcaccia e Libera Caccia.

Si approva che per il corrente anno non vengano apportare modifiche sostanziali al modulo in esame che viene confermato con gli aggiornamenti del caso.

Il Presidente dà notizie sulla riunione tenutasi nel pomeriggio in Provincia, indetta dal Consigliere Severino De Stefani con i presidenti dei Comitati e i rappresentanti provinciali nei Comitati, presenti il Dr. Cristini e la Dr.ssa Ferloni. All’incontro era presente anche Murada.

Tra i vari argomenti si è parlato del numero dei posti caccia e del calcolo per definirli che, secondo gli Amministratori devono rimanere nel Piano Faunistico e per essere aggiornati si devono seguire le previste procedure.

3. Approvazione delle quote di partecipazione alla caccia nelle varie specializzazioni per il 2018 e criteri per ottenere le riduzioni.

Il Presidente rammenta che la quota minima di partecipazione indicata nella legge regionale è di 51,64 euro, e propone di arrotondarla a 51 euro facendola corrispondere alla quota d’acconto per le caccie di specializzazione, con una previsione di 600 euro in più di entrate rispetto agli anni passati.

Si approva con voto contrario di Bonolini e astensione di Gugiatti.

Vengono analizzate le quote per le varie specializzazioni:

Per la migratoria e l’appostamento fisso è già sufficiente la somma di 51 euro.

Per la ripopolabile $51 + 170$ euro come nel 2016 per un totale di 221 euro.

Per la lepre $51 + 310 = 361$ euro riducibili di 150 euro con prestazioni lavorative.

Per la Tipica Alpina $51+310=361$ euro riducibili di 160 euro con prestazioni lavorative.

Per la T.A. il censimento primaverile viene valutato 60 euro e resta la condizione per accedere alle altre due giornate lavorative valutate 50 euro.

Bonolini esprime contrarietà a far venire “gente da via” per le operazioni di censimento che dovrebbero essere attuate solo dai nostri cacciatori.

Per la caccia di selezione agli ungulati $51+310=361$ euro riducibili di 160 euro con prestazioni lavorative.

Il censimento delle tre specie di ungulati, da considerarsi obbligatorio, non comporta riduzione di quota ma è condizione per accedere alle giornate lavorative valutate 80 euro (due).

Gugiatti si dichiara contrario perché questo sistema non risolve il problema dei censimenti che secondo lui non vengono effettuati in modo adeguato.

Bonolini si dichiara contrario perché il valore della giornata è troppo alto. Ceribelli ribatte che quello è un valore attribuito a due giornate.

Bertoletti chiede di precisare che per ogni giornata deve esservi una presenza ad un censimento e, con tale precisazione, si approvano le variazioni di quota e di calcolo per le riduzioni con voto contrario di Bonolini e Gugiatti.

4. Organizzazione di corsi di qualificazione venatoria.

Il Presidente rammenta che nel 2017 non è stato organizzato Corso per cacciatore esperto di ungulati che era stato approvato dal Comitato, per la mancanza di un sufficiente numero di partecipanti (una decina di richieste) e l'iniziativa venne rimandata all'anno in corso.

Bonolini si dichiara contrario perché spetterebbe al C.A. di Tirano organizzare il Corso e vuole sottolineare il fatto che si portano in Comitato argomenti con decisioni già prese.

Ceribelli risponde che è stata predisposta la bozza del programma che ricalca quello di Morbegno del 2016 coinvolgendo Oikos solo per due giornate e risparmiare così sui costi. Sono state sentite le persone in parte già con lui presenti nel corpo docenti del 2016 (dr. Milani e Ettore Mozzetti) ed interpellato Giuseppe Bonetti per gli argomenti riguardanti le armi e tutti hanno confermato la loro disponibilità. Oikos, nella persona del dr. Carlini ha presentato offerta per 1500 euro + iva contro i 3000 pagati da Morbegno per le 4 giornate. Il Presidente riferisce di essersi impegnato per poter presentare al Comitato una proposta concreta, cosa che ha fatto.

Le date ritenute più convenienti sono state individuate nei giorni 17, 18, 24, 25 marzo, due sabati e due domeniche. La quota di iscrizione, che complessivamente dovrebbe coprire le spese del Corso, si propone in 80 euro come nel 2016.

Il programma del Corso viene infine approvato con voto contrario di Gugiatti che avrebbe voluto fossero stati chiesti altri preventivi.

Ceribelli, sollecitato anche da Bassola, propone la realizzazione di un corso di formazione per conduttori di cani da ferma ed in proposito legge quanto abbozzato per chiederne l'approvazione alla Provincia. Per la docenza del corso è stato individuato il Dr. Angelo Lasagna, tecnico faunistico ed esperto cinofilo, il quale anche in occasione dell'assemblea dell'UNCZA dello scorso anno, ha tenuto una relazione sull'ausilio del cane da ferma nei conteggi post-riproduttivi. Il corso ha la finalità di aumentare, perfezionare e uniformare le metodologie di censimento della T.A. da parte degli operatori disponibili. Avrà durata di tre giorni, possibilmente in aprile.

Bonolini interviene lamentando il fatto che è già stato tutto organizzato.

Bassola spiega l'importanza che gli indirizzi operativi per i censimenti vengano dati ai cacciatori da una persona autorevole, competente ed esperta anche di cani e di caccia.

Il Dr. Lasagna ha chiesto circa 2000 euro per i tre giorni di docenza suggerendo un numero massimo di 40 partecipanti. Le spese dovrebbero rientrare con le quote di iscrizione. Ceribelli ritiene utile indire anche una conferenza aperta a tutti, da programmare con largo anticipo rispetto al Corso, in modo da informare gli interessati sulle strategie di censimento che per il futuro dovranno essere uniformate e migliorate.

Gugiatti interviene per spiegare, a chi non lo sapesse, che l'UNCZA è una diramazione della Federcaccia.

L'organizzazione del Corso ed il suo programma vengono approvati con voto contrario di Gugiatti e Bonolini, quest'ultimo motivando la sua posizione per il fatto che non si conoscono i costi precisi.

5. Mostra dei trofei.

Il Presidente comunica che Enrico Morella, Coordinatore del settore Arcoglio, ha avanzato richiesta di organizzare l'annuale mostra dei trofei in Castione, nella chiesa sconsacrata di San Martino che si presta ottimamente ad ospitarla. Non sono pervenute al Comitato altre proposte relativamente alla mostra dei trofei.

Walter Redaelli, al Presidente ha confermato la sua disponibilità a provvedere all'organizzazione e all'allestimento della mostra anche a Castione.

Gugiatti si dichiara contrario che sia stato già stabilito a chi dare in mano l'organizzazione. Ceribelli risponde che tutti quanti i componenti del Comitato e le associazioni venatorie sanno che si deve allestire l'annuale mostra dei trofei e ripete che non sono pervenute altre proposte di collaborazione oltre quelle citate. Comunica inoltre di avere verbalmente ricevuto la conferma di disponibilità anche per quest'anno da parte dei cacciatori che hanno già collaborato alla raccolta dei trofei in ufficio.

Con voto contrario di Gugiatti, si approva che sia affidata a Redaelli l'organizzazione della mostra e che essa si tenga a Castione nella chiesa di San Martino in data da meglio precisare, possibilmente attorno al 2 giugno.

6. Approvazione lancio starne nelle z.a.c.

Si approva l'incarico a Bassola di ordinare alcune starne (30+30) da liberare nelle zone addestramento cani quando le condizioni ambientali siano favorevoli.

7. Varie ed eventuali.

Romeri rappresenta l'utilità di impostare un censimento delle lepri.

Si approva il rimborso spese annuale del presidente nei limiti già approvati.

Su sollecitazione di Bianchini il quale ha già sentito il parere favorevole della sig.ra Marveggio, si discute sulla reimpostazione dei giorni di apertura dell'Ufficio del Compensorio comprendenti la giornata di sabato.

Si approva infine che in ufficio l'orario di lavoro della segretaria sia mantenuto di quattro ore giornaliere da martedì a sabato ma con apertura al pubblico dalle ore 9 alle 12 di martedì, giovedì e sabato ad eccezione di periodi particolari (marzo, agosto-settembre). Restano applicabili le altre condizioni di lavoro già consolidate.

Bonolini si dichiara contrario perché l'ufficio deve essere sempre aperto ai cacciatori.

La seduta si chiude alle 23.15.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio